Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

E' necessario e urgente riportare la vita dei CRAL alla normalità

La lettera degli inquilini di un villino di via Avellino
La drammatica protesta di una donna gettata sul lastrico

L'attività e la vita dell'ENAL è senza dubbio un tema di grande interesse per i lavoratori, che vedono come questo ente potrebbe essere una loro valida organizzazione, se a ciò non ostassero tanti ostacoli. E' per questo che, oggi, diamo la precedenza al presidente di un CRAL, Domenico Marchioro, che ci scrive su questo argomento.

La intensa e sotto molti aspetti lodevole attività del nuovo commissario provinciale dell'ENAL, dr. Ceroni, — scrive il sig. Marchioro — ha avuto modo di manifestarsi anche domenica 23 al teatro delle Maschere, dove egli aveva convocati i presidenti dei CRAL romani per una prima presa di contatto.

A quella parte dell'esposizione del commissario riferentesi ai programmi di attività ricreativi, sportivi e turistici, non abbiamo alcuna obiezione da fare, chè, anzi, saremmo ben felici se egli riuscisse a tradurli in atto, anche perchè su tale piattaforma si può realizzare la più larga unità dei lavoratori.

Ci è spiaciuto, però, il fatto che tanto il dr. Ceroni, quanto il commissario nazionale Vianello, presente all'assemblea, pur dichiarando di non voler fare della politica, abbiano voluto polemizzare, senza precisi argomenti, il primo «con certa stampa» che ha creduto di avvertire il pericolo del paternalismo nell'attività dell'ENAL, il secondo arrivando a dire che occorre salvare l'attività ricreativa dal presunto pericolo rappresentato da chi vorrebbe valersene «per portare i lavoratori alla perdizione».

Senonchè, mentre entrambi i commissari si abbandonavano ad un fiume di parole per proclamare il diritto dei lavoratori alla ricreazione, allo sport, al turismo e per esaltare la solidarietà, la fraternità, nonchè per invocare la protezione finale della Provvidenza, si dimenticava completamente ogni accenno alla necessità che si addivenga finalmente alla sospirata sistemazione dell'ENAL sul piano legislativo e alla cessazione del regime commissariale nei CRAL. E qui, purtroppo, siamo proprio in pieno paternalismo. E' inutile, ad esempio, invocare la collaborazione dei dirigenti e dei CRAL per appoggiare le iniziative della direzione dello Ufficio provincia e per promuovere iniziative direttamente alla base, se prima non si sarà normalizzata la vita democratica dei circoli, dato che finchè sarà negato ad essi la possibilità di autogovernarsi, sarà ben difficile che i CRAL riescano a promuovere iniziative dal basso.

Francamente non ci è piaciuto nemmeno il tono col quale si è parlato delle benemerenze dell'ex Dopolavoro. Non si creda, per questo, che noi non si sappia che il Dopolavoro è stato fondato dallo ing. Giani nel lontano 1918. Ma qui si tratta di altro: si tratta di non ispirarsi a un passato che per certi versi è superato e per altri è notoriamente infausto. Per questo ci è molto dispiaciuto che si sia impedito di prendere la parola al sottoscritto, che voleva esprimere un voto in favore di un nuovo ordinamento dell'ENAL e del ritorno alla normalità nella vita dei CRAL.

Stabile pericolante

Gli abitanti dello stabile sito in via Avellino 19 ci scrivono per segnalarci una situazione pericolosa della quale vorrebbero vedere la fine. Nello stabile, un villino a due piani, vivono la signora Raffaella Di Passio col marito, il signor Giuseppe Montanari, proprietario del fabbricato, la signora Capobianchi con la figliuola nella cantina. Il villino subì gravi danni dal bombardamento del 1943 e da allora ha continuato ad andare in malora, finchè oggi si può affermare che è pericolante.

Che sia pericolante — scrivono gli inquilini — basta a provarlo la lettera che la Ripartizione urbanistica del Comune, a firma, del Sindaco ha indirizzato alla signora Raffaella Di Passio. La lettera dice: «In relazione alla domanda della S. V., si comunica che nel sopraluogo eseguito nello stabile indicato in oggetto, sono state riscontrate lesioni nei muri maestri, nelle volte delle scale e nello scantinato e sono stati rilevati dei dissesti nei solai di ferro, con fuoruscita di tavelloni dai travi stessi». Non basta perchè si stabilisca che il villino, nelle attuali condizioni, è inabitabile? Il signor Montanari, proprietario, è molto anziano; il figlio Filippo aspetta solo che gli inquilini sfollino. Noi chiediamo che si proceda alle necessarie riparazioni o che ci si dia un altro alloggio. Non sarebbe giusto che intervenisse, per l'una o per l'altra soluzione, il Comune, che ha fatto il sopraluogo col risultato che s'è detto?

Ed ecco il dramma della casa che torna anche in un'altra lettera della signora V. C., che merita di essere riportata integralmente nella sua scarna efficacia.

Non sono comunista e odio la politica, ma ciò malgrado auguro di tutto cuore che il vostro partito possa arrivare al potere, perchè credo che la sua prima cura sarà quella di dare alloggio e lavoro a chi non ne ha. Intanto c'è chi preferisce pagarsi il tetto per la famiglia e rinuncia a sfamarsi, e c'è chi, come il Cannarozzo, si sistema in cantina con topi e suoceri, sperando nella giustizia, finchè, reso neurotico e traumatizzato dalle sofferenze, soggiace a momentanea follia. Io vivo sola con quattro bambini; un mese fa ho scelto la prima alternativa, dopo essere stata senza alloggio fisso fin dal 1943.

L'odissea di una donna

Bisogna aver provato per capire la tragicità di una tale vita. Siccome il nuovo padrone di casa rifiuta di osservare il contratto e io non posso fare spese per avvocati, dietro consiglio ho fatto una piccola trattenuta sull'affitto, ma immediatamente mi è arrivato lo sfratto. Andai a parlare col giudice, perchè non è mai potuto entrare nella mia testa che, per fare certe cose, bisogna avere aderenze, avere denari, o, come dice Curzio Malaparte su «Tempo» bisogna avere «parecchi filetti sulla manica». Il giudice, al quale prospettavo la mia situazione, supplicandolo di permettere che pagassi le mille lire mancanti per evitare la catastrofe, ebbe un contegno agghiacciante e mi disse soltanto: sfrattiamo anche per una lira. Io non voglio criticare questo giudice, perchè egli è pagato per far rispettare le leggi, e, rovinandomi (il mio alloggio era frutto di lunghi, inauditi sacrifici) egli avrà fatto il suo dovere, perchè le leggi, si vede, non sono fatte per proteggere il diseredato, ma per aiutare lo sfruttatore ad abbatterlo.

Domani alle ore 19, nei locali del Comitato Romano della Pace (via Torre Argentina 47), tutti i propagandisti e attivisti sono convocati per la Conferenza in preparazione delle manifestazioni «Contro il riarmo tedesco e la strage atomica». Parlerà il compagno Emilio Sereni

IERI MATTINA ALLE 11,30 IN UN PALAZZO DELL'I. N. A.

Tre vigili ustionati dalle fiamme mentre lottano contro un incendio

Sette automezzi per domare il fuoco nello scantinato di viale delle Belle Arti n. 6 — Un serbatoio contenente 800 litri di nafta esplode con fragore

Una squadra di vigili del fuoco è stata protagonista, ieri mattina, di un drammatico episodio che, soltanto per un fortunato caso, non si è risolto in una tragedia.

Verso le 11,30 ha trillato il telefono del centralino nella caserma dei vigili di via Genova e il brigadiere di servizio ha raccolto un concitato messaggio: «Accorrete — diceva una voce rotta dall'affanno — il palazzo della direzione delle assicurazioni va a fuoco, qui al viale delle Belle Arti 6...».

Quaranta secondi più tardi, venti uomini, a bordo di tre autopompe, di due autoradio, di uno schiumogeno e di un nebulizzatore APAP sono usciti, accompagnati dall'urlo delle sirene, diretti verso il viale delle Belle Arti.

L'incendio aveva assunto proporzioni inquietanti, dato che era divampato nei locali dello scantinato, dove si trovavano gli impianti per il riscaldamento, e avrebbe certamente avvolto tutto l'edificio se i vigili non fossero accorsi con tanta prontezza. La lotta contro le fiamme è stata assai dura ed è stata diretta innanzi tutto ad isolare lo scantinato dal resto dell'edificio.

Successivamente i vigili hanno tentato di avvicinarsi al focolaio dell'incendio, per soffocarlo definitivamente. Il tenente Giovanni Brunelli di 33 anni abitante in via Gaeta 39, e i vigili Claudio Piva ed Enzo Casalvieri, entrambi di 24 anni, hanno deciso di penetrare nello scantinato in modo da poter azionare gli idranti e gli schiumogeni direttamente sulle fiamme. Si trattava di un lavoro estremamente rischioso, ma necessario per portare a termine la lotta.

I tre sono giunti fino al locale delle caldaie e hanno immediatamente cominciato il lavoro in quella atmosfera resa irrespirabile dal fumo. Ad un tratto i vigili rimasti in strada hanno udito una fragorosa esplosione: era scoppiato un serbatoio contenente 800 litri di nafta, proprio nei locali nei quali erano penetrati poco prima il tenente e i due vigili!

Incuranti della nafta infuocata che si spargeva tutta attorno, i bravi pompieri si sono lanciati in soccorso dei loro compagni. Il tenente Brunelli era stato, purtroppo, colpito in pieno da un getto di liquido: è stato tratto via dallo scantinato con il viso sfigurato, gli abiti a brandelli, le mani e i polsi anneriti. Trasportato a bordo di una autolettiga allo ospedale di Santo Spirito, l'ufficiale vi è stato ricoverato in osservazione per ustioni di primo grado al volto e di secondo grado in altre parti del corpo. Successivamente le sue condizioni, che apparivano molto serie, sono migliorate e i medici hanno espresso l'opinione che l'infortunato se la caverà con una ventina di giorni di cure.

I vigili Piva e Casalvieri hanno riportato anch'essi ustioni di non grave entità soprattutto agli arti superiori, per cui, dopo essere stati medicati nello ospedale di Santo Spirito hanno potuto far ritorno in serata nella caserma di via Genova.

L'incendio del palazzo dell'INA è stato domato dopo una altra mezz'ora di lavoro. I danni sono ingenti.

La G. d. F. avrebbe scoperto il nascondiglio di Bavaro

Previsti nuovi arresti all'I.N.G.I.C.

L'arresto del ragionier Lorenzo Fabbri, direttore interprovinciale dell'INGIC, sarà seguito da altri gravi provvedimenti nell'ambiente dell'ormai celebre istituto, diretto fino a poche settimane orsono dall'ex deputato democristiano Bavaro.

Secondo notizie trapelate negli ambienti giudiziari, la magistratura, dopo aver letto gli ultimi rapporti stilati dal consigliere di Stato, dottor Severini, e dal nucleo tributario della Guardia di Finanza, si preparerebbe ad emettere nuovi mandati di cattura a carico di alti funzionari romani dell'istituto accusati di corruzione e di altri reati. E' atteso da un momento all'altro il «fermo» di due persone, mentre nei giorni scorsi sono stati interrogati i signori Gaetano Ippolito, economo e procuratore generale dei beni dell'INGIC, Antonio Baici, capo sezione, e Corrado Carcelleri funzionario della ragioneria generale.

Gli interrogatori, che sono avvenuti nella sede della Guardia di Finanza di via dell'Olmata, non hanno avuto come argomento le sole questioni messe in luce dalle precedenti denunce a carico dei massimi dirigenti dell'INGIC. Il consigliere Severini, il giudice istruttore e la Guardia di Finanza avrebbero, infatti, fissato la loro attenzione anche sugli affari immobiliari dell'istituto e particolarmente sulla costruzione di uno stabile segnato con il numero 27 di via Massaciuccoli. Sembra che tra il preventivo approvato per quest'opera e le spese realmente sostenute sia stato trovato un divario di alcune decine di milioni, non completamente giustificato dai documenti contabili. Di questi affari immobiliari si discusse tempo fa anche alla Camera in occasione di un incidente sollevato dall'onorevole Viola.

Secondo notizie di carattere riservato, la Guardia di Finanza avrebbe finalmente ottenuto preziose informazioni che potrebbero fra breve portare alla cattura dell'ex deputato Bavaro, nei confronti del quale, come è noto, è stato emesso un mandato di cattura. Il Bavaro secondo queste informazioni, si troverebbe rifugiato da qualche giorno in una città nella quale ha esercitato per qualche anno la professione di avvocato e sarebbe ospite di una famiglia di amici meridionali.

GLI INCONTRI NEI CIRCOLI U. D. I.

La compagna Borellini acclamata al Salario

In vari quartieri romani, si sono svolte ieri calorose manifestazioni attorno alle più note dirigenti del movimento femminile, convenute a Roma per l'Assemblea delle elette. Particolarmente commosso è stato l'incontro al Circolo UDI Salario, dove le donne hanno tributato una affettuosa manifestazione d'affetto alla compagna Gina Borellini.

A. Prati le delegate di Livorno e l'onorevole Camilla Ravera hanno partecipato ad un trattenimento. Lo stesso è accaduto a Prati, dove si è recata l'on. Giuliana Nenni, a Latino Metronio, a Torpignattara, a Primavalle e al Campo Parioli.

Aggredito e rapinato da tre sconosciuti

Il signor Domenico Di Legge di 43 anni, abitante in via Braccianese 9, è stato aggredito all'alba di ieri da tre sconosciuti e rapinato di 20 000 lire.

Il Di Legge ha narrato d'essere andato in un bar con uno sconosciuto a bere qualcosa. All'uscita del bar tre individui che precedentemente erano in compagnia dello sconosciuto, hanno aggredito il Di Legge e gli hanno strappato il portafogli. Mentre due degli aggressori sono riusciti a dileguarsi, gli altri due sono stati arrestati da alcuni carabinieri di passaggio e identificati per Genoano Prizio di 34 anni, residente in provincia di Avellino, e Giorgio Meoli di 21 anni, residente ad Albano.

Due ragazzi ustionati nella loro abitazione

Due ragazzi sono rimasti ustionati ieri nella loro abitazione incidentalmente

Mario Palermo di 17 anni, abitante in via dell'Acqua Bullicante 200, ed il fratello Francesco di 12 anni sono stati raggiunti da una improvvisa fiammata allorchè il maggiore dei due ha acceso una sigaretta stando vicino ad una catinella piena di benzina. All'ospedale S. Giovanni li hanno giudicati guaribili etrambi in 8 giorni.

Travolge un motociclista e ferisce altre due persone

Un gravissimo incidente automobilistico è accaduto alle 17.40 di ieri in via Casilina, all'altezza della stazione Stefer di Gordiani. Un'auto Fiat 1.100, targata Roma 193646, guidata dal signor Guido Pontecorvo, abitante a Labico, ha travolto il motociclista Dalmazio Umbertini, di 43 anni, abitante in via Carpineto 84, che si dirigeva una lambretta verso casa. Dopo aver travolto il motociclista, l'auto ha proseguito la sua corsa andando a finire contro un carretto nel quale viaggiavano Luigi De Luca, di 27 anni da Afragola, Antonio De Luca di 21 anni e Michele Pannone di 24 anni.

L'Umbertini è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni dove alle 20,25, nonostante le amorevoli cure prodigategli, è deceduto. I due De Luca hanno riportato leggere ferite.

Un altro mortale incidente è accaduto in via Alata, a Velletri. Il motociclista Di Mei, di 35 anni, è stato travolto e ucciso dal camioncino, targato Roma 41296, guidato da Italo Cancelli.

«Amici dell'Unità»

Tutte le sezioni sono tenute ad inviare il responsabile degli «Amici» o un delegato alle riunioni che si terranno oggi alle 19 presso le seguenti Sedi di settore: I, IV e V a P. Parione, II II a P. Maggiore, il III a Italia. Ordine del giorno: i compiti degli «Amici» contro il riarmo tedesco e la strage atomica. Preparazione Convegno «Amici». Nessuno manchi.

L'IMPORTANTE CONVEGNO DELLE CC. II. IN VIA MARGUTTA

Un comitato permanente coordinerà l'azione per la difesa delle libertà

La relazione di Ubaldi — Pagine sconcertanti della vita in fabbrica — Invito alle piccole e medie aziende — L'offensiva fascista guidata dai gruppi di monopolio — Gli altri interventi

Pagine sconcertanti della vita nelle fabbriche sono nuovamente venute alla luce nel convegno di ieri, indetto dalle Commissioni Interne delle aziende di Roma e della provincia. I lavori dell'importante assise dei lavoratori romani si sono svolti in via Margutta, nella sala della associazione artistica internazionale, interamente gremita.

Alle nove e trenta si è dato inizio ai lavori con la nomina della presidenza: sul palco sono stati chiamati, oltre al relatore ufficiale Varo Ubaldi, segretario della C.I. dell'ATAC, Virgilio Bologna della «Romana Gas», Muzzi dell'ACEA, Moronesi, Crisman e Morgia, segretari della Camera del Lavoro, Bellodoro della C.I. dell'ATAC, presidente effettivo, nonchè gli onorevoli Rubeo, Cianca e Turchi.

Varo Ubaldi ha esordito soffermandosi nell'elencazione dei soprusi e delle violazioni della legge e dei contratti che tendono ad estendersi in tutte le aziende. L'impressionante elencazione riguarda tutte le categorie e la stragrande maggioranza delle aziende. Sarebbe impossibile di tutti i casi dare qui esauriente notizia: ci limiteremo, pertanto, a riferire alcune tra le situazioni più gravi: all'ATAC si è passati dalle multe agli scioperanti contro la legge truffa all'attacco contro i risultati di un voto, liberamente espresso, e alla limitazione nell'esercizio dei compiti delle CC.II.; alla «Romana Gas» è nota la vicenda dell'avvenuta denuncia della questura perchè sia necessaria una illustrazione ulteriore; nel settore dei dipendenti comunali, è stato Rebecchini a sferrare l'attacco, scrivendo quanto segue: «...poichè mi risulta che la presenza delle Commissioni interne negli uffici e servizi capitolini appare superflua, non si ritiene opportuno il loro funzionamento negli uffici».

Esame particolare è toccato agli attacchi padronali nelle aziende chimico farmaceutiche, dal **Tocco Magico** al **Consorzio neoterapico** alla **Leo**, all'**Angelini**, alla **Serono**, alla **Ditta Lombardo**, all'**Officina preparati galenici**, alla **Palma**, alla **Stacchini** ecc.: si tratta, nella massima parte dei casi, del divieto per le dipendenti a contrarre matrimonio, delle insufficienti condizioni igienico-sanitarie, del lavoro straordinario non retribuito, dell'imposizione di regolamenti interni contrari ai contratti e alle leggi, dei licenziamenti intimati nei confronti di dirigenti sindacali, della «disciplina» di tipo carcerario e così via. La lettura dei cento e cento casi di arbitrio e di illegalità ha assorbito buona parte della relazione.

Dopo la sconcertante illustrazione, l'oratore è entrato nel vivo del suo discorso chiedendosi come mai si sia giunti a tal punto e quali sono le ragioni che spingono ad esacerbare i rapporti in tutti i luoghi di lavoro. Dalla risposta ai due interrogativi l'oratore ha tratto spunto per fissare una concreta piattaforma di lotta. Condizioni così gravi e allarmanti sono state create dai gruppi di monopolio, come rivela l'esordio degli attacchi liberticidi, avuti alla **Bombrini e Parodi**, alla **Pirelli**, alla **Stacchini**, all'**Italcementi**. Su questa via si sono mosse le altre aziende, coinvolgendo, ben presto, gli Enti pubblici e i ministeri. All'offensiva il padronato e le Autorità di governo sono stati indotti dal proposito di intensificare lo sfruttamento, accrescere i profitti, gettare le basi per un ritorno ai sistemi fascisti.

Avviandosi alla conclusione, l'oratore, dopo avere a lungo illustrato gli articoli della Costituzione, ha esortato i piccoli e medi industriali a non lasciarsi trascinare sulla scia dei gruppi di monopolio. Non si può lottare — egli ha detto — contro la politica degli alti prezzi e delle tariffe, contro l'alto costo del credito, contro il restringimento del mercato, piegandosi all'imposizione dei monopoli, con la soppressione delle libertà e dei diritti dei lavoratori.

E' giunto il momento — ha concluso Ubaldi — in cui tutti debbono affiancarsi ai lavoratori nella lotta contro i monopoli: la resurrezione del fascismo, che i monopoli ambiscono, cancellerebbe ogni libertà nelle fabbriche, ma finirebbe, come ci dice l'esperienza, con il liquidare le libertà di tutte le persone oneste. Si costituisca un comitato di lavoratori, di giuristi, di personalità democratiche, con il compito di promuovere e approfondire l'inchiesta sulle libertà nelle aziende, per la punizione d'ogni violazione di legge e il ripristino di tutte le libertà.

Alla relazione di Ubaldi hanno fatto seguito gli interventi di Glorialanza della **SRE** Calisti, lavoratrice dell'**ELIOS**, Remo Felicetti della **Centrale del Latte**, l'on. Turchi, Meledina della **Fatme**, l'avv. Berlingeri, Bologna della **Romana Gas**, Rosciani della **B.P.D.**, lo on. Cianca, D'Ingillo del **Credito Italiano**, Ferretti della **Manifattura Tabacchi**.

Gli interventi hanno allargato il quadro della denuncia, sottolineando la necessità di giungere rapidamente all'azione coordinata di tutte le categorie, le aziende e i cittadini antifascisti contro gli attacchi del padronato, sostenuti e condivisi dalle Autorità di governo. L'accordo interconfederale per le CC.II. — come ha osservato Bologna — si è conquistato con la lotta e con la lotta bisogna imporre il rispetto e l'applicazione. Alle iniziative di lotta dei lavoratori — lo ha assicurato l'avv. Berlingeri — non mancherà l'appoggio costante dei giuristi democratici, mentre sarà intensificata l'azione perchè ciascun lavoratore si renda pienamente consapevole — come ha detto l'on. Turchi — del fatto che colpito lo strumento più valido di guida, cioè la Commissione Interna, sarebbe più facile per il padrone respingere e soffocare ogni rivendicazione. Un applauso particolarmente caloroso ha accolto le parole di Remo Felicetti, esponente dell'UIL nella C. I. della **Centrale del Latte**.

La mia è stata un'adesione personale — egli ha detto — ma tengo ad affermare che sulle esigenze qui sottolineate concordo pienamente perchè quando il padrone attacca le CC. II. fedeli alla causa dei lavoratori, non guarda le tessere sindacali dei componenti di esse e colpisce indiscriminatamente.

Prendendo indirettamente spunto da questo intervento, infine l'on. Cianca ha lamentato la posizione di attesismo delle altre organizzazioni sindacali (solo la C.d.L. era ufficialmente presente al convegno), auspicando la loro adesione alla lotta contro gli attacchi padronali.

Altri dodici intervenuti si erano iscritti a parlare, ma per ragioni organizzative, la continuazione del dibattito si avrà prossimamente in un'altra sede.

Nell'ordine del giorno conclusivo il convegno ha riassunto i termini dell'importante dibattito, sollecitando l'intervento di tutte le organizzazioni, le associazioni, le personalità, gli uomini di cultura e le Autorità onde sia posto termine ai gravi attacchi nelle Aziende. Il convegno, inoltre, ha rivolto un plauso all'iniziativa dell'inchiesta parlamentare nelle fabbriche, e ha deliberato di costituire un Comitato permanente delle CC. II. e Organizzazioni sindacali, chiamandovi a far parte giuristi e personalità con il fine di coordinare l'attività relativa alla raccolta di materiale per l'inchiesta parlamentare e di creare un grande movimento di opinione pubblica per la difesa delle libertà democratiche e dei diritti costituzionali.

Infine, è stato approvato all'unanimità un appello contro il riarmo tedesco e la ratifica dell'UEO.

GLI ATTACCHI ai metallurgici

Dalla relazione di Ubaldi, stralciamo integralmente il brano che riguarda gli attacchi padronali nelle aziende metalmeccaniche. Ecco lo sconcertante quadro:

I.P.S.: Licenziamento di due membri di C. I. perchè proclamavano uno sciopero in difesa di due operaie multate ingiustamente. La Direzione vuole imporre nella elezione della nuova C. I. la lista della CISNAL.

BADALINI: Licenziamento di un membro di C. I.: rappresaglia lotta condotta per le 258 lire.

F.A.T.M.E.: Licenziamento di un membro di C. I. intervenuto in difesa di un lavoratore.

O.M.I.: La Direzione impedisce alla C. I. di parlare ai lavoratori in fabbrica durante l'ora della mensa, impedendo così il contatto tra i lavoratori e la C. I.

S.I.R.T.I.: La Direzione non vuole conoscere la C. I. perchè la CISL non è riuscita da avere un posto.

MATER T. G.: Mezz'ora di multa a tutti i lavoratori e impiegati perchè il 21 dicembre si sono astenuti dal lavoro. La giornata del 21 dicembre è una delle tre festività mobili contemplate dall'art. 11 del Contratto Nazionale di Lavoro.

BREDA O.: Licenziamento di un attivista sindacale motivandolo per assenze ripetute per tre volte in un anno dal giorno seguente ai festivi *non risponde a verità*.

E' STATA SPORTA DALL'I.N.C.A. PROVINCIALE

Una denuncia alla Procura contro la Sacis di Guidonia

L'INCA provinciale, insieme alla segreteria del sindacato edili, ha fornito alla Procura della Repubblica gli elementi emersi da una sua inchiesta sull'infortunio che ha causato la morte di due operai in una cava di Guidonia.

Da tali elementi risulterebbe in modo irrefutabile la gravissima responsabilità della SACIS e dell'impresario dei lavori Giulio Lanciotto. Si sarebbe stabilito, infatti, che i lavori venivano condotti senza tener conto delle norme di sicurezza più elementari.

Inoltre sarebbe stato accertato che l'operaio Tullio Balestrieri, chiamato prima dell'infortunio ad eseguire alcuni lavori sotto la parete pericolante, avrebbe opposto un netto rifiuto denunciando il pericolo incombente. Nonostante ciò il Lanciotto, pochi minuti dopo, incaricò gli operai Mari e Santalucia di staccare il blocco di pietra che li travolse e uccise.

Le denunce sporte dall'INCA provinciale, ora all'esame della Magistratura, possono condurre, ove siano accertate, a precise, gravissime incriminazioni.

CONVOCAZIONI

Partito

Responsabili femminili oggi alle ore 16 alla sezione Monti (via Frangipane). **Amministratori** di sezione [illegible] alle ore 19 alla sezione Monti.

Segretarie del Partito e della FGCI delle seguenti sezioni oggi alle ore 19 precise presso la sezione Italia (via Catanzaro): Italia, Portonaccio, Tiburtino, Pietralata, Casalbertone, Ponte Mammolo e S. Basilio.

Segretari del Partito e della FGCI delle seguenti sezioni oggi alle ore 18,30 alla sezione Trastevere (vicolo del Cinque): Trastevere, Porto Fluviale, Monteverde Vecchio, Monteverde Nuovo, Donna Olimpia, Magliana, Trullo e Portuense.

Segretari delle seguenti sezioni del Partito oggi alle ore 19,30 in Federazione: Campo Marzio, Trevi Colonna, Flaminio, Ponte Milvio, Prati, Mazzini e Trionfale.

Riunione straordinaria di tutti i responsabili del centro diffusione stampa delle sezioni oggi alle ore 19 nel locale del CDS provinciale.

I medici comunisti sono convocati oggi alle ore 19,30 alla sezione Macao (via Castelfidardo 31).

Partigiani della Pace

Oggi alle ore 19 [illegible] nella sede del Comitato Provinciale della Pace la riunione settimanale di tutti i responsabili dei comitati rionali.

Tutti i responsabili dei quartieri che non hanno ricevuto il materiale stampa passino nella giornata di oggi a ritirarlo presso il Comitato Provinciale della Pace.

Consulte Popolari

Oggi alle ore 19,30 nella sede di via Meruliana 234 riunione dei presidenti e segretari delle consulte.

Sindacali

OSPEDALIERI: oggi e domani alle ore 18,30, è convocato il Comitato direttivo presso la nuova sede di Viale Trastevere 26.

ANPI

Oggi alle 19 i partigiani, i patrioti e gli amici dell'Ass. di Trastevere sono convocati in via Arco di S. Calisto 14. Interverrà un membro del comitato provinciale.

Domani alle 19 i presidenti di zona [illegible] via Zanardelli 2.

Lettura di poesie in memoria di Galdieri

Ad iniziativa del Sindacato cronisti romani e del Circolo «Paolo Orano», nella sede dell'Associazione della Stampa a Palazzo Marignoli, oggi alle 18 avrà luogo una manifestazione per rievocare il poeta partenopeo Rocco Galdieri. Oratore ufficiale sarà il commediografo Giulio Viola, poesie del poeta verranno detto da Michele Galdieri, figlio del grande scomparso, e dall'attrice Fulvia Giuliani. Le canzoni del poeta Rocco verranno interpretate da Marta Luisa Pisan della RAI accompagnata dal Maestro Lino Quagliero e dal suo complesso.

Gravissimo lutto della famiglia Volterra

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente ieri alle ore 13,50 la signora Jolanda Carlini in Volterra. I funerali avranno luogo domani alle ore 10,30 partendo dalla Chiesa della Madonna delle Grazie. Al marito, ai figli, alle nuore e ai parenti tutti le condoglianze del nostro giornale.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, lunedì 31 gennaio** (31-334). S. Giovanni Bosco. Il sole sorge alle 7,43 e tramonta alle 17,26.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 8,8, massima 17,2. Si prevede cielo sereno.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - Programma nazionale: ore 11 Concerto sinfonico; ore 18 Pianista Paolo Cavazzini; ore 19,30 L'Approdo; ore 21,30 Concerto vocale strumentale - Secondo programma: ore 16 Terza pagina; ore 20,45 Quattro vecchi amici. - Terzo programma: ore 19,30 La Rassegna; ore 20,15 Concerto: ore 22 Musiche di Bela Bartok. - **TV**: ore 22,45 Incontro di pugilato fra Paddy De Marco e Ferrer.

— **CONCERTI**: Fernando Previtali dirige l'«Orfeo» di Monteverdi all'Argentina.

— **TEATRI**: «La lettera di mammà» alle Arti; «Kean» al Valle; «Le baruffe chiozzotte» al Ridotto Eliseo; Circo Togni.

— **CINEMA**: «Senso» al Corso; «Il seduttore» all'Acquario, Atlante; «Prima del diluvio» all'Airone; «Eternamente femmina» all'Alba; «Missione segreta» all'Ambasciatori; «Carosello napoletano» al Bernini; «Da qui all'eternità» al Capranichetta; «Le avventure di Peter Pan» al Chiesa Nuova; «Il delitto perfetto» al Cola di Rienzo; «Il grande caldo» al Cristallo; «Giulio Cesare» al Folgore, Quirinetta; «Lo scELL bianco» al Rubino; «Un americano a Roma» al Salone Margherita; «A la medicina» allo Splendore; «L'ultimo apache» allo Stadium; «Lili» alla Sala Sessoriana.

ISTITUTO «GRAMSCI»

— **Questa sera alle ore 19**, nella sede di via Sicilia 136, il professor Galvano Della Volpe terrà, per il corso di Metodologia Scientifica, la III lezione sul tema «La teoria marxista della legge economica». La partecipazione alle lezioni è libera per tutti gli interessati.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Università popolare romana** (Collegio Romano). Oggi alle ore 18,30, il preside del liceo Visconti, prof. Carlo Piersanti, docente universitario, parlerà sul tema «Del problema dell'età e della vecchiaia». Ingresso libero. L'inaugurazione del ciclo di conferenze presso l'Academia Tuscolana a Frascati è rimandata.

— **«Centro culturale francese»** (p. Campitelli 3). Oggi alle 17,30 il signor M. Guy Tosi, direttore dell'Istituto francese di Firenze, parlerà sul tema «Una grande amicizia francese di D'Annunzio: Romain Rolland».

VENDITA PEGNI SCADUTI

— **«Cassa di risparmio»** (p. dei Pellegrini 35). Oggi, domani, mercoledì e venerdì alle 15,30 vendita all'asta pubblica di oggetti preziosi. Giovedì, alla stessa ora, oggetti non preziosi.

— **Oggi e nei giorni seguenti**, alle ore 9,30, in via Bixio 69 vendita all'asta degli oggetti pignorati a contribuenti morosi consistenti in mobilia, macchine ed oggetti vari.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE: Giornali radio ore: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — 11,30: Concerto sinfonico — 12,15: Canzoni presentate al V Festival di Sanremo 1955 — 12,15: Album musicale Orch. Nicelli - Negli intervalli: comunicazioni commerciali — 14,15-14,30: Bello e brutto — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Pier Emilio Bassi e la sua orchestra — 18: Concerto del pianista Paolo Cavazzini — 18,30: Università internazionale G. Marconi — 18,45: Orch. Strappini — 19,15: Congiunture e prospettive economiche — 19,30: L'approdo — 20: Orchestra Milleluci — 21: Il trenino dei motivi — 21,30: Concerto vocale strumentale — 22,45: Scrittori al microfono — 23: Pino Spotti al pianoforte — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA: Ore 9,30: Spettacolo del mattino — 10,30-11: Casa, dolce casa — 13: Orchestra Olivieri — 13,30: Giornale radio — 14: Il contagocce; Le nuove canzoni di Napoli — Negli intervalli comunicati commerciali — 15,30: [illegible] — 16: Terza pagina — 16,30 programma per i ragazzi — 17: L'ora in Lombardia — 18: Giornale radio — 18,30: Gaetano Gimelli e la sua orchestra — 19: Classe unica — 19,30: Gianni Ferrio e la sua orchestra. Negli intervalli comunicati commerciali — 20: [illegible] — Compagnia [illegible] a Gabriele D'Annunzio — 20,30: Trenino dei motivi — 20,45: Quattro vecchi amici — 21: [illegible] Secondo Programma - [illegible] — 23-23,30 Siparietto.

TERZO PROGRAMMA: Ore 19: La voce, il canto e l'arte — 19,30: La Rassegna — 20: L'indicatore economico — 20: Il Giornale del Terzo — 20,20: La nuova musica — 22: Bela Bartok — 22,40: Classico a suo modo

TELEVISIONE

Ore 17,30: La TV dei ragazzi — 18,30: [illegible] — 20,45: Telegiornale — 20,50: Telesport — 21,05: Lo spettatore ricorda — 21,35: [illegible] — 22,55: Dibattito sul tema: Come 'P' [illegible] a Italia il pericolo atomico?

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 15.30, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

CECCATO — 49 cc.

Il ciclomotore che consuma quasi niente, e costa come una bicicletta

L. 49.950

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Concessionario Esclusivo

M. MATTIELLO

VIA CAVOUR, 252
VIA TUSCOLANA, 160

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine e forma - Deficienze costituzionali - Senilità - Anomalie - Accertamenti pre-matrimoniali

Cure rapide radicali

Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS

Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)
Orario: 9-13; 16-19 - Fest. 10-12

Studio Medico **ESQUILINO**

VENEREE Cure rapide prematrimoniali

DISFUNZIONI **SESSUALI** di ogni origine

LABORATORIO ANALISI MICROS. **SANGUE**

Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto medico per la diagnosi e cura delle SOLE DISFUNZIONI SESSUALI di natura nervosa, psichica, endocrina. SENILITA' PRECOCE NEVRASTENIA SESSUALE. CONSULTAZIONI E CURE RAPIDE PRE-POSTMATRIMONIALI. ANOMALIE. Forme ribelli cure rapide radicali.

Gr. Uff. C. P. Dr. CARLETTI

P.zza Esquilino 12, Roma (Staz.)
Visite: 9-12 e 16-18 - Consultazioni massima riservatezza

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI «MICROTTICA» - Via Portamaggiore 61 (777.635) Richiedete opuscolo gratuito

IL MIO OROLOGIO E' PRECISISSIMO Ho speso 100 lire per sottoporlo al controllo elettronico e 200 per regolarlo. L'apparecchio ELETTRONICO «TICK - O - GRAF» è in funzione nella orologeria SOGNO - Via Tre Cannelle 20

L. 50.000 di RICOMPENSA

alla persona che ritrova questo cane: Cocker masch. bianco-nero perduto a Posillipo in settembre. Rivolgersi: Y. KELLER, Via Posillipo 57, NAPOLI - Tel. 84259

ZINGONE
VESTE TUTTA ROMA
ESPOSIZIONE
MASCHERE
MASCHERE
ANCHE SU ORDINAZIONE
CORSO VITTORIO EMANUELE
(LARGO ARGENTINA)